

Adesso la Faustina vuole le notturne

Il sindaco Guerini: «Potenzieremo l'impianto di illuminazione»

LODI «Il primo impatto è stato strano e allo stesso tempo entusiasmante». Sono le parole del sindaco di Lodi Lorenzo Guerini, spettatore interessato domenica alla Faustina della finale scudetto dei campionati italiani di Società. «L'impianto è irriconoscibile rispetto a qualche tempo fa da quanto è migliorato - il commento del primo cittadino di Lodi -, l'organizzazione ha funzionato a meraviglia grazie allo splendido lavoro dell'Atletica Fanfulla e dei suoi uomini di campo, a cui non posso che fare i complimenti. La città ha risposto, soprattutto domenica: sicuramente sarà una bella spinta all'atletica lodigiana. Oltre che un modo molto bello di celebrare l'850° anniversario della fondazione di Lodi». La grande riuscita della manifestazione ha strappato al sindaco anche un'altra promessa: «Nel prossimo futuro rifaremo l'impianto di illuminazione, così la pista della Faustina potrà ospitare gare in notturna, come compete a uno dei migliori impianti di Lombardia». Il ringraziamento è reciproco, con il presidente Alessandro Cozzi che a tal proposito argomenta: «È stato un lavoro organizzativo imponente: sono nell'atletica da tanti anni, ma sinceramente non pensavo che organizzare una finale Oro fosse così difficile. Ed esserci riusciti molto bene, ricevendo i complimenti anche dai giudici di gara per come sono stati accolti, è un motivo di enorme soddisfazione. Come Atletica Fanfulla è doveroso condividere questo successo con i tanti enti che hanno collaborato: con le autorità, nelle persone del sindaco, degli assessori Zaninelli e Cremonesi, dell'ingegner Ligì, del geometra Berlotto e della dottoressa Albini; con la Gis e il presidente Bernardelli; con i Marciatori Lodigiani che ci hanno dato una mano a mantenere ordine al di fuori del campo di gara; con gli Old Rags di "Ciccio" Roda, nostri vicini di casa, che ci hanno parecchio aiutato in tante mansioni magari invisibili ma fondamentali per la riuscita della manifestazione». Ora si guarda al futuro: chi salirà sugli spalti della Faustina sarà sempre protetto da un tetto sopra la testa. «Con la tri-



Da sinistra il sindaco Lorenzo Guerini, Alessandro Cozzi, Lella Grenoville e l'assessore allo sport Marco Zaninelli

La soddisfazione di Cozzi:
«Abbiamo dimostrato un'ottima organizzazione»

buna coperta e con i commenti positivi ricevuti per l'organizzazione di questi Societari abbiamo le carte in regola per ospitare belle manifestazioni nazionali - spiega Lella Grenoville, direttore tecnico giallorosso che fa intendere che comunque qualcosa bolle in pentola -. Magari non sarà la rassegna a squadre più importante in Italia come la finale Oro ma saranno comunque gare di alto livello». La chiosa di Cozzi è un monito alle scuole e ai giovani: «Abbiamo un impianto di alto livello. È un vero peccato che alla mattina resti vuoto e che le scuole, a parte alcune eccezioni, non portino i loro studenti a provare l'atletica».

Cesare Rizzi



L'atleta giallorossa Marta Norelli in azione nella gara del lancio del disco

Gli "oscar" di Lella Grenoville vanno al settore della velocità

LODI «Salvezza raggiunta, si cammina», potrebbe dire Lella Grenoville parafrasando Eugenio Montale. Ma per incamminarsi verso la stagione 2009 non si può prescindere da un'analisi di quello che è avvenuto nella due-giorni della Faustina, dove il direttore tecnico del sodalizio lodigiano ha potuto festeggiare la permanenza nella serie Oro. E il punto chiave della salvezza è stato come previsto la velocità: «Simona Capano e Roberta Colombo sono state molto brave a centrare piazzamenti nelle migliori otto e anche Giulia Riva (classe 1992, ndr) ha fatto il suo. Il testimone nella 4x100 poteva viaggiare più veloce ma la defezione della Facchetti ci ha costretto a "improvvisare" un po' una giovane come la Riva senza poter provare troppo i cambi». Il dt fanfullino esprime soddisfazione anche per la 4x400: «Alina Grigore ha confermato le buone cose fatte qualche ora prima nei 400 ostacoli, Claudia Iacazio ha fatto decisamente meglio rispetto alla gara individuale e Gaia Biella ha corso una gran frazione nonostante la microfrattura a un piede».

A confermare questa disamina vengono in soccorso i numeri: la media aritmetica delle prove di velocità conteggiate sfiora i 17 punti a gara, contro i 14 punti e mezzo della media generale di tutte le gare calcolate. Grossi sorrisi sono arrivati anche dai salti, dove France-

Minelli con il podio e l'1.73 in alto e il 3.10 nell'asta è stata l'arma in più fanfullina: «È una ragazza che è maturata tantissimo quest'anno: a dimostrarlo non solo i progressi nell'alto ma anche la crescita costante in una gara tecnica come l'asta», spiega la Grenoville. Quaranta punti sono arrivati tra lungo e triplo da Elena Salvetti: «Nonostante il lavoro da infermiera è una garanzia di continuità». Nel mezzofondo la fondatrice della Nuova Atletica Fanfulla (il 7 settembre 1977) promuove Elena Pelati su 3000 siepi e 5000: «È parsa rinata rispetto a inizio luglio». Il tallone d'Achille giallorosso resta



Staffetta, Gaia Biella riceve il testimone da Simona Capano

però il settore lanci: «Ci sono diverse scusanti, dai problemi fisici di Federica Ercoli e Simona Mantelli al grave infortunio da cui rientrava la Geroli, però è evidente che in queste specialità non siamo competitivi. L'unica nota positiva è l'allieva Alessandra Gialdini nel disco». Un settore da migliorare partendo proprio dai giovani, come vorrebbe anche il nuovo regolamento dei Societari: «È giusto che anche le allieve possano disputare i Societari - chiosa la Grenoville -, queste manifestazioni aiutano le ragazze a crescere e valorizzano le società che curano il vivaio come la nostra».

Ce. Ri.

OTTIMO QUINTO POSTO DI NETTUNO E COMPAGNI NELLA FINALE A2 DEL WEEK END A SARONNO

Gli uomini sfoderano una prova da A1, ma la promozione sfuma per sette punti

SARONNO Il fanfullino è una razza da combattimento. Se le donne erano entrate con l'ultimo punteggio nella finale Oro e domenica hanno centrato la salvezza, gli uomini si erano qualificati come decimi in A2 e invece, nella finale del week end a Saronno, hanno sfiorato una storica promozione in A1. La Fanfulla maschile ha infatti chiuso al quinto posto i Societari di A2 con 449 punti, 7 in meno da quella quarta piazza (occupata dall'Atletica Brugnera Friuli) che le avrebbe consentito di balzare nella categoria superiore ma anche a sole 14 lunghezze dalla Scotellaro Matera, vincitrice della finale: una testimonianza di quanto sia stata serrata la competizione. A voler aprire il serbatoio dei rimpianti la promozione è sfumata per un vivaio Allievi troppo limitato, dal quale sono arrivati 14 punti in due gare: non è questo però lo stato d'animo con cui i fanfullini hanno analizzato il risultato finale, ben consci di aver dato il massimo (e forse anche di più) nella due giorni di Saronno, condizionata da un clima tutt'altro che ideale. L'unica vittoria giallorossa è arrivata nel peso

con Simone Francioni, marchigiano 38enne fanfullino da questa stagione, che ha firmato lo stagionale con 14.77 (11.99 per Mario Di Leva, settimo) battendo tra gli altri Corrado Fantini, azzurro un decennio fa. Spumeggiante anche il giavellotto giallorosso, con Marco Cattaneo terzo con 55.64 (misura che non otteneva dal 2004) e lo junior Gianluca Simionato quinto con 54.24. Punti pesanti nei lanci sono arrivati anche dal disco con Di Leva quinto a 41.56 (34.50 per Stefano Dossena) e dal martello con Vito Rosciano sesto anche se un po' sopra il par (41.78) e lo junior Riccardo Bellinetto settimo (41.28). Ben tre i quarti posti: ottimo Jacopo Manetti sui 3000 siepi con 9'43"38 (11'07"49 per Riccardo Tortini), buono Luca Cerioli sui 400 ostacoli con 57"33 (1'00"67 per Nicola Quinteri), un po' sotto le aspettative Ivan Sanfratello nell'alto con 1.85 (1.70 per Simionato).

Gli ostacoli hanno salutato il ritorno alle gare "col botto" di Blaz Velep, settimo con 16"32 e subito avanti a Cerioli (16"41). Oltre a Manetti (anche quindicesimo sui 5000 in 16'21"86) da registrare le belle prove



negli 800 di Simone Palazzo e di Hichem Maaoui (rispettivamente quinto in 1'57"41 e decimo in 1'59"16) e dello junior Abdallah Haidane, due volte settimo nei 1500 (4'03"63;

stagionale per Davide Lupo Stanghellini con 4'11"71) e nei 5000 (15'33"96). Nella velocità non un'overdose di punti ma buone prestazioni visto il freddo: Luca Cassi-



Qui a fianco il giallorosso Cattaneo sul terzo gradino del podio nelle premiazioni dopo la gara del lancio del giavellotto, sopra alcuni portacolori della Fanfulla (da sinistra Cerioli, Quinteri, Cassinari, Nettuno, Guzzi, Sanfratello e Arioli)

Francioni vince nel peso, Cattaneo è terzo nel giavellotto

nari nono con 11"43 sui 100, il giovanissimo Davide Cropo a 11"72 sui 100 e a 23"55 sui 200 (nei quali Alberto Zoppetti ha corso in 24"46), Simone Palazzo e Alessandro Arioli ri-

spettivamente a 51"31 e a 51"76 nei 400, la 4x100 (Nettuno-Croppo-Cassinari-Quinteri) settima in 44"11, la 4x400 (Arioli-Quinteri-Cerioli-Palazzo) ottava in un buon 3'26"58. Nel lungo sugli scudi Federico Nettuno, ottavo con il suo miglior salto all'aperto del 2008 a 6.55 (5.78 per l'allievo Jacopo Locci), dopo essere stato dodicesimo nell'asta (3.40); nel triplo personale stagionale centrato per Ivan Sanfratello (12" con 12.80) e sfiorato per Mattia Guzzi (14" con 12.66).

Le prime quattro della kermesse di Saronno nel 2009 dovranno ottenere il punteggio di conferma dell'A1, mentre tutte le altre otto squadre partiranno dalla fase regionale per accaparrarsi nuovamente un posto in serie A2: con quanto visto lo scorso week end, la missione per la Fanfulla è ampiamente possibile.

C. R.